



Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo  
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio  
della Basilicata  
POTENZA

Alla Curia Vescovile di  
Tursi - Lagonegro  
Piazza Cattedrale, 8  
TURSI



e p. c. Al Comune di  
CHIAROMONTE

MIBACT-SBAP-BAS  
S\_PROTO\_MT  
0003611 18/04/2018  
Cl. 34.19.04/2.151

Oggetto: Comune: Chiaromonte (PZ). Palazzo Sanseverino  
Intervento: Completamento restauro  
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42

Con riferimento alla richiesta in data 07/03/2018 assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 2120 del 09/03/2018.

- vista la parte II del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
  - considerate le caratteristiche di interesse storico architettonico di Palazzo Sanseverino sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004;
  - visto il DPCM 29 agosto 2014, n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.
  - visto il D.M. 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"
  - visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
  - considerato che l'intervento di completamento del restauro è compatibile con le esigenze di tutela dell'immobile in oggetto;
  - verificato che non sussistono altri vincoli di natura archeologica e paesaggistica nell'area interessata dall'intervento;
  - esaminata la documentazione pervenuta;
  - vista l'istruttoria del funzionario architetto responsabile dell'area interessata dall'intervento;
  - preso atto che le opere in progetto sembrano allo stato attuale delle conoscenze, compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto, tutto ciò premesso e per quanto di competenza,
- questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata

autorizza,

ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 22 gennaio 2014 n. 42, l'intervento di completamento del restauro di Palazzo Sanseverino in Chiaromonte così come descritto negli elaborati progettuali pervenuti con le seguenti prescrizioni:

- trattandosi di intervento di completamento le opere che si andranno a realizzare, ed in particolare quelle di finitura, dovranno essere analoghe a quelle realizzate negli interventi posti in essere negli anni addietro;

- dovrà essere rimosso il corpo più basso posto nella parte estreme dell'ala nord, realizzato in mattoni forati, in quanto, per tipologia e materiali impiegati, risulta essere estraneo alla composizione architettonica del fabbricato;
- dovranno essere conservate ed opportunamente consolidate tutte le strutture voltate esistenti che dovranno mantenere inalterate le loro caratteristiche volumetriche ed architettoniche;
- le strutture di copertura (tetto e sottotetto) dovranno essere realizzate in legno;
- dovranno essere salvaguardati tutti gli elementi lapidei esistenti (portali, mensole dei balconi e finestre, cornicioni, gradini, ecc.) evitando lo smontaggio degli stessi;
- dovranno essere rispettate le attuali quote di colmo e di gronda del tetto che non dovrà essere da alcun lato aggettante;
- i cordoli di coronamento dovranno essere realizzati a incasso per la salvaguardia dei cornicioni esistenti;
- la bonifica delle pareti esterne dovrà essere realizzata con opportune chiodature ed iniezioni di miscela cementizia dovendosi escludere l'uso della rete elettrosaldata;
- il manto di copertura dovrà essere in coppi curvi a doppio strato del tipo antico;
- per i vani finestra dovrà essere esclusa l'adozione di ornati e simili in pietra da taglio mantenendo le aperture a spigoli vivi; per i soli davanzali e soglie si consente la posa in opera di lastre in pietra calcarea tipo Trani leggermente bocciardata con profilatura esterna sagomata a "toro";
- i nuovi infissi dovranno essere in legno del tipo tradizionale uguali a quelli già posti in essere nei precedenti interventi;
- le tinteggiature esterne dovranno essere realizzate a calce con colori a base di terra, con esclusione di materiali al quarzo;
- l'intonaco esterno dovrà essere del tipo tradizionale costituito da malta bastarda con esclusione di qualsiasi tipo di rivestimento;
- le gronde ed i pluviali dovranno essere in rame;
- qualsiasi opera in c.a. o ferro dovrà essere mantenuta arretrata rispetto al profilo esterno della muratura ed opportunamente mascherata da elementi di pezzatura e fattura analoghi a quelli costituenti la muratura stessa;

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto tra Funzionario di questa Amm.ne, Direttore dei lavori e Impresa appaltatrice dei lavori al fine di verificare situazioni non facilmente desumibili dagli elaborati di progetto.

Si restituiscono due copie vistate del progetto e si acquisisce una copia agli atti d'Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento

(ing. Antonio Persia)



Il Soprintendente  
(arch. Francesco Canestrini)

